



Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII – Piazz"

C. F. 97279060822 – Cod. Mecc. PAIC8AL00X

Sede Scuola Secondaria di 1 Grado: Via Mario Rutelli , 50 – 90143 Palermo - tel. 091/343733 - fax 091/347505

Direzione Didattica: Via Sampolo , 63 – 90143 Palermo - tel. 091/6251601 - fax 091/6251640

Pec: PAIC8AL00X@pec.istruzione.it - e-mail: PAIC8AL00X@istruzione.it - Sito: www.icgiovanni23piazz.it

Allegato 1

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 14/11/2018

PREMESSA

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, è impegnata fortemente sul fronte della prevenzione e del contrasto al bullismo e cyberbullismo, e, più in generale, contro ogni forma di violenza, con l'attivazione di strategie di intervento utili a migliorare il clima relazionale all'interno dell' istituzione scolastica, elemento che rappresenta il presupposto ineludibile di ogni azione educativa . A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie. Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educhi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

- Deve intendersi per "**BULLISMO**" ogni forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione come bersagli facili e/o incapaci di difendersi.

Il bullismo può assumere forme differenti:

fisico: atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale;

verbale: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.);

relazionale: sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

- CYBERBULLISMO** è la manifestazione in rete del fenomeno del bullismo perpetrato soprattutto attraverso i social network, con la diffusione di messaggi offensivi, foto e immagini denigratorie, il cui obiettivo è di "isolare un minore o un gruppo di minore" perpetrando a loro danno un abuso, un attacco dannoso ovvero una loro messa in ridicolo.

[LEGGE 71/2017 ART. 1, COMMA 2](#)

Costituiscono forme diverse di cyberbullismo:

- **Flaming:** Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettigolezzi e commenti crudeli, caluniosi e denigratori.
- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- **Esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività on line.
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.



Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII – Piazz"

C. F. 97279060822 – Cod. Mecc. PAIC8AL00X

Sede Scuola Secondaria di 1 Grado: Via Mario Rutelli , 50 – 90143 Palermo - tel. 091/343733 - fax 091/347505

Direzione Didattica: Via Sampolo , 63 – 90143 Palermo - tel. 091/6251601 - fax 091/6251640

Pec: PAIC8AL00X@pec.istruzione.it - e-mail: PAIC8AL00X@istruzione.it - Sito: www.icgiovanni23piazz.it

● INTERVENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Obiettivo del presente regolamento è quello di orientare la nostra scuola nell'individuazione e prevenzione dei **comportamenti di bullismo e di cyber bullismo** che devono essere riconosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme così come descritte dalla legge.

Devono al fine essere richiamate le seguenti norme:

- artt. 2, 3, 33, 34 Costituzione Italiana;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-595-610-612-612bis, 629, 635 e 640 del Codice Penale;
- L. 71/2017;
- Linee guida MIUR aprile 2015
- Linee Guida MIUR ottobre 2017

● RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE SCOLASTICHE

L'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII - Piazz dichiara in maniera chiara e ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo. Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive, l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà.

A riguardo vengono individuati in maniera chiara i compiti e i provvedimenti che ciascun organo scolastico può adottare.

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente per il contrasto al cyberbullismo;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali, polizia postale, coinvolgendo alunni, docenti, genitori.
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, indirizzate all'acquisizione di una netiquette per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole



Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII – Piazz"

C. F. 97279060822 – Cod. Mecc. PAIC8AL00X

Sede Scuola Secondaria di 1 Grado: Via Mario Rutelli , 50 – 90143 Palermo - tel. 091/343733 - fax 091/347505

Direzione Didattica: Via Sampolo , 63 – 90143 Palermo - tel. 091/6251601 - fax 091/6251640

Pec: PAIC8AL00X@pec.istruzione.it - e-mail: PAIC8AL00X@istruzione.it - Sito: www.icgiovanni23piazz.it

- predispone sul sito internet della scuola uno spazio riservato al tema del bullismo e cyberbullismo in cui raccogliere il materiale informativo .

2. IL REFERENTE D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- promuove e realizza progetti specifici riguardanti la "Sicurezza in Internet" e "il Cyberbullismo" diretti agli studenti, allo scopo di informare i discenti dei pericoli e dei rischi connessi alla navigazione online
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

3. IL COLLEGIO DOCENTI

- promuove, approva e verifica l'attuazione di tutti i progetti e le azioni volte al contrasto di bullismo e cyber bullismo;
- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE/ INTERCLASSE

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscono la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile, in reciproca coerenza con quanto progettato e proposto dal referente per il bullismo e cyberbullismo;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- si confronta quando necessario, con il referente per il cyberbullismo e il Dirigente Scolastico allo scopo di analizzare e descrivere i fenomeni aggregativi e disaggregativi del gruppo classe;
- è il primo canale di informazione verso i genitori degli alunni nel caso si verifichino casi legati a bullismo e cyberbullismo, in stretto contatto e con la collaborazione del Referente e del Dirigente Scolastico.

5. I DOCENTI

- Monitorano atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;
- Si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento e/o autoaggiornamento.

6. I GENITORI

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

7. GLI ALUNNI

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
- rispettano il regolamento scolastico che vieta l'uso del cellulare a scuola.



Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII – Piazz"

C. F. 97279060822 – Cod. Mecc. PAIC8AL00X

Sede Scuola Secondaria di 1 Grado: Via Mario Rutelli , 50 – 90143 Palermo - tel. 091/343733 - fax 091/347505

Direzione Didattica: Via Sampolo , 63 – 90143 Palermo - tel. 091/6251601 - fax 091/6251640

Pec: PAIC8AL00X@pec.istruzione.it - e-mail: PAIC8AL00X@istruzione.it - Sito: www.icgiovanni23piazz.it

■ **STRUMENTI DI SEGNALAZIONE**

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico i casi di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due.

■ **INTERVENTI IN CASI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO: MISURE CORRETTIVE E SANZIONI**

Le misure che la scuola adotta per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo riguardano:

- **la prevenzione**
- **la collaborazione con l'esterno**
- **intervento in casi accertati: misure correttive e sanzioni .**

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nel regolamento di istituto(art.17). Vengono altresì considerate deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori del bullo perchè , pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento negativo del bullo.

Saranno comunque privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica (art.4 comma 5 lg n. 71/2017)

Schema procedure scolastiche in caso di atti di cyberbullismo e bullismo

- Comunicazione per iscritto, della situazione rilevata, al Dirigente Scolastico ,da parte di chi ha assistito al fatto o di chi ne viene a conoscenza (docente/personale Ata)
- Comunicazione ai genitori del cyberbullo/bullo (convocazione) con lettera del Dirigente.
- Consultazioni informali al Servizio Sociale o alle Forze dell'ordine per la gestione della situazione (Dirigente scolastico)
- Analisi e valutazione dei fatti (Consiglio di classe)
- Convocazione straordinaria del Consiglio di classe per l'apertura di un protocollo in cui vengono stabilite le motivazioni e le azioni da intraprendere, da inserire nel fascicolo personale dell'alunno.(Dirigente scolastico/ delegato, referente)
- Sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche durante l'anno.(Dirigente Scolastico /delegato, consiglio di classe ,referente)
- Attivazione di percorsi educativi di recupero mediante attività sociali e culturali a vantaggio della comunità scolastica per il bullo e il cyberbullo (Consiglio di classe)
- Sospensione fino a 15gg (Consiglio di istituto)
- Non ammissione agli esami /classe successiva (Consiglio di classe , Dirigente Scolastico)
- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.(Dirigente Scolastico)
- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola.
- Le condotte di cyber bullismo, anche se poste in essere in altro luogo , in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico, se conosciute dagli operatori scolastici (docenti , Dirigente) rientrano nelle azioni perseguitibili a scuola , vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia. Pertanto ,in tali casi, la scuola adotterà la medesima procedura.